

COMUNICATO

Magneti Marelli Sulmona: **Sciopero di 8** ore nell'unica settimana dove tutti i Lavoratori sono rientrati dalla Cassa Integrazione.

Lo Sciopero è stato indetto per contrastare i metodi repressivi attuati dall'azienda nei confronti dei Lavoratori.

L'azienda, non si è preoccupata di gestire al meglio il rientro di tutti i Lavoratori creando gravi disservizi sia rispetto al riscaldamento, visto l'abbassamento repentino delle temperature, sia per la non corretta organizzazione del servizio mensa causando enormi file e facendo ricadere la colpa dei ritardi sui lavoratori con lettere di contestazione.

Dopo aver subito la cassa integrazione, i Lavoratori si sono trovati innanzi ad una situazione assurda di gestione militare con la modifica delle pause e dei luoghi dove si svolgevano le stesse.

I Lavoratori, dopo aver subito mesi di Cassa Integrazione senza rotazione e con un notevole abbassamento del salario, hanno sollecitato le RSU a prendere delle posizioni per le gravi situazioni di disagio create dall'azienda.

Le R.S.U. per contrastare gli atteggiamenti aziendali hanno proclamato immediatamente lo sciopero al quale hanno aderito la quasi totalità dei Lavoratori sui tre turni.

Le R.S.U. stigmatizzando l'atteggiamento del capo del personale, fanno presente che durante lo svolgimento del corteo al 2°turno, mentre si presidiava il reparto cataforesi, il dirigente aziendale in presenza del responsabile della sicurezza aziendale invitava un operatore di Ute, improvvisato cartellista, a sgomberare il corridoio con la forza pronunciando testuali parole: "Vai avanti che si spostano". I Lavoratori, mantenendo la freddezza necessaria, non hanno ceduto all'atteggiamento provocatorio dell'azienda e hanno continuato le azioni di lotta.

Le R.S.U. invitano il nuovo arrivato, che pensa di gestire l'azienda come Piazza Tienanmen, a leggere il libro Fontamara per capire di che pasta sono fatti gli abruzzesi.

Sulmona, 14 ottobre 2009

R.S.U. ed Esperti Sistemi Sospensioni Sulmona